

Tadova 14 giugno 1881

R

Seg. Sig. Professore,

La ringrazio di tutto cuore della sua bella premura. Il fatto mi è di un'importanza capitale, e lo desiderava grandemente, sotto il punto di vista che Ministro e Ministero sono obbligati ad occuparsi di me, e constatano l'interesse che hanno i patrocinatori della mia causa, per l'al modo non v'ha dubbio che vieppiù conosciuto riescirà più facile, facendo una replica, di conseguire la riforma d'organico ultimamente negata.

È certo che ognuna di queste ed altre cose concorrono a favorirmi, così avendo il Dembowski, strumento di primo ordine, e lavorando come si lavora nei primari osservatorj non si potrà poi seguitare a negare quello che si chiederà giustamente, e sulla regola degli altri istituti.

La prego ancora del favore di farmi avere (se esistono) le istruzioni che riguardano i commissarij ed il loro mandato, se si abbia poi a fare una relazione etc etc

Tanto Talpo, e quindi mia sorella, quanto mio fratello, che ora ora nel Parmigiano, furono destinati a Roma al Ministero dell'interno, e fra giorni saranno costì, ed Ella deve, naturalmente, adattarsi a ricevere una loro visita ed inperme i miei saluti. Chi avrebbe detto che la sorte li riuniva? E chi sa se prima di morire non toccasse a me pure viver con loro alla capitale!!

La prego di ricordarmi a Millosevich.

E salutandolo affettuosamente mi segna

Suo affezion<sup>o</sup>  
A Abetti